

## Banche impreparate a gestire i nuovi prestiti

Banche impreparate a gestire i nuovi finanziamenti garantiti. È stato un avvio in salita quello dei nuovi finanziamenti fino a 25 mila euro garantiti dallo Stato attraverso il fondo di garanzia Pmi, previsti dal dl 23/2020. Molte banche, infatti, non si sono fatte trovare pronte alla gestione delle richieste dei prestiti. Lo ha dichiarato ieri in una nota il segretario generale della Federazione autonomi bancari italiani (Fabi), **Lando Maria Sileoni**. «Le procedure e le circolari interne - spiega **Sileoni** - non sono state implementate in tutti gli istituti di credito, nonostante esistano già da anni «prodotti» di finanziamento sostanzialmente identici e già garantiti dallo stesso fondo: ne consegue che le domande di nuovi prestiti non possono essere inserite e, quindi, non possono essere gestite le richieste». In questo modo, il denaro non potrà essere erogato in tempi rapidi, mettendo così a rischio la sopravvivenza di molte piccole attività. Inoltre, con una nota di ieri, **Carla Ruocco**, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche, ha denunciato «difficoltà di accesso al credito da parte di aziende sane» e anche ed anche per gli iscritti al registro della Centrale rischi (Crif), che si sono viste rifiutare dalle banche l'accesso al credito. «Si fermino subito le segnalazioni alla Centrale rischi e le rate dei mutui che sono state erroneamente prelevate sui conti correnti vengano riaccreditate al più presto», conclude **Carla Ruocco**.

**Giulia Provino**

—@Riproduzione riservata—

